

**A Bergamo i brasiliani che cantano in bergamasco, in "tour" dalla Cornabusa a Sotto il Monte**

A Botuverà, la loro città, si continua a parlare il dialetto bergamasco, una testimonianza preziosa del forte legame che intercorre tra i discendenti delle 33 famiglie di bergamaschi emigrati nel 1876 e le loro radici orobiche.

29 Settembre 2023

Un momento di incontro istituzionale e di festa condivisa il **27 settembre**, nel pomeriggio, nella sede della Provincia di Bergamo. A riempire la sala consiliare con il suo carico di storia, cultura e tradizione bergamasca, ma soprattutto di ricordi, aneddoti e racconti, è stato il **Coral “Giuseppe Verdi” di Botuverà** (Stato di Santa Caterina), in Brasile. Dopo una settimana di soggiorno in terra di Bergamo, dove ha offerto già tre animazioni con canti liturgici in **dialetto bergamasco**, durante altrettante Messe (nella chiesa parrocchiale di Boltiere, in occasione della festa patronale di Sant’Aurelia; al santuario della **Madonna della Cornabusa**, a Sant’Omobono Terme; nella chiesa dei SS Bartolomeo e Stefano, a Bergamo), i 20 coristi brasiliani hanno incontrato le autorità provinciali, presso la sede della Provincia di Bergamo, in via Tasso, 8.

Accompagnati dal presidente dell’Ente Bergamaschi nel Mondo **Carlo Personeni**, dal presidente onorario dell’EBM **Santo Locatelli** e dal consigliere dell’EBM con delega agli ex-emigranti **Diego Rodeschini**, il folto gruppo ha ricevuto il saluto ufficiale del presidente della Provincia di Bergamo **Pasquale Gandolfi** e del vicepresidente **Matteo Macoli**. Presente anche **Vittorio Previtali**, referente del gruppo “Gioppini di Bergamo, ma anche cavaliere jure pleno del Ducato di Piazza Pontida. Saluti anche da parte del pittore e poeta Augusto Sciacca, in rappresentanza del mondo culturale e artistico di Bergamo.

Oltre ai saluti, non sono mancate alcune canzoni in dialetto bergamasco, come ***“Arda Berghem”.*** Quindi, scambio di doni: il presidente Gandolfi ha regalato al coral il gagliardetto della Provincia di Bergamo e alcuni libri; il coral, dal canto, suo, una statua della Nostra Senhora da Conceicao Aparecida (Nostra Signora della Concezione che è apparsa), patrona del Brasile; mentre l’Ente Bergamaschi nel Mondo il gagliardetto di rappresentanza, il libro sui 50 anni dell’EBM e altri volumi sulla storia e le bellezze naturali di Bergamo.

*“Questa è la vostra casa* – ha esordito il presidente della Provincia**Pasquale Gandolfi**, nonché sindaco di Treviolo – *Noi siamo qui a braccia aperte ad accogliervi, voi che con il vostro lavoro avete e state esaltando Bergamo nel mondo. Proprio per il contributo che voi date al mantenimento delle tradizioni bergamasche anche fuori dalla nostra provincia, Bergamo c’è ed è sempre con voi. Ma attenti, Bergamo non è soltanto polenta, è cuore, tanto cuore”.*

*“Oggi è una bella giornata per Bergamo* – ha aggiunto il vicepresidente, nonché sindaco di Ponte San Pietro, **Matteo Macoli** (è anche consigliere dell’Ente Bergamaschi nel Mondo) –*Avere qui i discendenti di quei bergamaschi che oltre cento anni fa hanno lasciato la loro terra di origine per cercare fortuna, in questo caso, in Brasile, è per noi motivo di orgoglio. Portate alto nel mondo il nome di Bergamo e lo fate mettendo in pratica i valori propri della bergamaschità. Siete da ringraziare per quello che fate. Bergamo vi sarà sempre riconoscente”.*

Ringraziamenti alla Provincia di Bergamo sono giunti dal presidente dell’EBM Carlo Personeni, che ha sottolineato*“l’attenzione dimostrata in questi anni dall’ente provinciale nel sostenere le iniziative e i progetti dell’EBM: una vicinanza di sentire, nella direzione di mantenere vive le tradizioni bergamasche, in terra orobica e nelle varie parti del mondo, dove sono presenti comunità bergamasche; e un generoso sostegno economico, che dà ossigeno alla realizzazione dei programmi dell’EBM”.*Ricco di aneddoti storici e riferimenti alla storia dell’EBM il contributo fornito dal presidente onorario dell’EBM Santo Locatelli. Fondata nel lontano 1920, la corale è una espressione del Circolo Bergamasco di Botuverà, che fa parte, con un circolo fondato nel 2007, della grande famiglia dell'Ente Bergamaschi nel Mondo.

Da segnalare che**a Botuverà si continua a parlare il dialetto bergamasco**, una testimonianza preziosa del forte legame che intercorre tra i discendenti di quarta e quinta generazione delle 33 famiglie di **bergamaschi emigrati dal 1876** in cerca di fortuna e le loro radici orobiche. Il dialetto, tramandato di generazione in generazione, e anche studiato in collaborazione con poeti bergamaschi, è un elemento qualificante dell’identità culturale della comunità bergamasca in Brasile. La corale svolge anche un ruolo significativo nel mantenere viva la lingua e la cultura bergamasca attraverso la musica: appunto, il repertorio è ricco di canti liturgici e canzoni in dialetto bergamasco; e ogni anno viene officiata una Messa tutta in dialetto bergamasco. La permanenza della corale in Bergamasca**fino al 7 ottobre** prevede altre animazioni con canti liturgici in dialetto bergamasco in diverse chiese e santuari (chiesa parrocchiale di**Sotto il Monte** e santuario della Madonna di Altino, a **Vall’Alta di Albino**).